

BOZZA DI CONVENZIONE

Il giorno 24 del mese di NOVEMBRE dell'anno 2012, nei locali sede del Comune di S. Stefano d'Aveto, in Piazza del Popolo 1 in S. Stefano d'Aveto

VISTO la Legge 16.6.1927 N. 1766 sul riordinamento degli usi civici;

VISTO il RD 26.2.1928 n. 332 (regolamento per l'esecuzione della Legge 1766/1927) che consente una diversa destinazione a tutte o parte delle terre di uso civico, in caso di generale beneficio per gli abitanti;

DATO ATTO che il Comitato di Amministrazione del Bosco Frazionale di S. Stefano d'Aveto Capoluogo e Roncolongo gestisce il demanio frazionale con gli scopi e le finalità di cui al Regolamento statutario approvato con delibera del Comitato stesso n. 2 del 7 marzo 2012 che si allega sotto la lettera D;

CHE ai sensi dell'art. 64 del RD 26.2.1928 n. 332 il Sindaco esercita la sorveglianza dell'amministrazione separata della Frazione;

VISTA la Deliberazione del Comitato di Amministrazione del Bosco Frazionale di S. Stefano d'Aveto Capoluogo e Roncolongo n. 1 del 28.3.2007 di concessione al Comune di terreni gravati da uso civico che si allega sotto la lettera B;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1047/2009 di temporanea autorizzazione a mutamento temporaneo di destinazione d'uso dei terreni gravati da uso civico (meglio evidenziati nella planimetria allegata alla Deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 26.4.2007) funzionali alla valorizzazione turistica del territorio mediante realizzazione di strutture destinate ad impianti di risalita e infrastrutture turistico- sportive che si allega sotto la lettera C;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale di Santo Stefano d'Aveto n. 9 del 26 aprile

2007 relativa alla "sdemanializzazione terreni gravanti da uso civico frazionale per riattivazione impianti risalita Monte Bue" che si allega sotto la lettera A;

DATO ATTO che la predetta Deliberazione prevede la autorizzazione a mutamento temporaneo di destinazione d'uso "tenuto conto delle intese già perfezionate tra il Comune di S. Stefano d'Aveto e l'Amministrazione dei Beni civici frazionali in data 26.4.2007 e 28.3.2007;

CHE in data 2.7.2008 sono stati iniziati i lavori per il primo lotto di intervento con la realizzazione della seggiovia Rocca d'Aveto – Prato Cipolla, della sciovia Prato Cipolla e realizzazione ex novo del rifugio Prato Cipolla. Detti lavori sono terminati in data 30.11.2009;

CHE in data 17.5.2010 sono stati iniziati i lavori del secondo lotto di intervento comprendente la seggiovia Prato Cipolla – Monte Bue e che detti lavori sono terminati in data 10.10.2010;

CHE in data 10.6.2011 sono iniziati i lavori per il recupero funzionale del 1° lotto del rifugio del Monte Bue;

CHE tutte le opere di cui sopra sono state interamente finanziate dal Comune di Santo Stefano d'Aveto con la partecipazione economica della Regione Liguria, e che il Comune è atto stato in possesso pieno possesso di tutte le strutture soprassuolo e servizi (sia soprassuolo che interrati);

CHE tuttavia è intenzione delle Parti, Comune di S. Stefano d'Aveto e Comitato di Amministrazione del Bosco Frazionale di S. Stefano d'Aveto Capoluogo e Roncolongo regolare convenzionalmente tale situazione di detenzione e possesso in adesione con quanto autorizzato con la predetta Deliberazione di Giunta regionale;

TRA

Il Comune di S. Stefano d'Aveto, nella persona del Sindaco pro tempore, giusta Delibera di Consiglio comunale n. 30 del ^{28/3/2012}, esecutiva come per Legge,

E

Comitato di Amministrazione del Bosco Frazionale di S. Stefano d'Aveto Capoluogo e Roncolongo, nella persona del Presidente pro tempore, giusta Deliberazione del Comitato stesso n. 7... del 27/10/12 esecutiva come per Legge,

si stipula quanto segue:

1. la presente convenzione ha una durata di anni venti con decorrenza fissata il giorno 26 aprile 2007, data di individuazione con Deliberazione di Consiglio comunale n. 9 delle aree oggetto di autorizzazione alla sospensione temporanea dei diritti di uso civico;
2. alla scadenza del periodo suddetto la convenzione scadrà automaticamente, senza possibilità di proroga. Ogni proroga dovrà necessariamente essere non tacita ma espressa da entrambe le parti;
3. il Comitato di Amministrazione del Bosco Frazionale di S. Stefano d'Aveto Capoluogo e Roncolongo concede in diritto di superficie al Comune di S. Stefano d'Aveto, che accetta, tutte le aree di sedime su cui il Comune di Santo Stefano d'Aveto ha realizzato e/o ristrutturato gli impianti di risalita, rifugi del Prato della Cipolla e Rifugio di Monte Bue, oltre alle infrastrutture di servizio, tutte come meglio specificate negli allegati D e E alla presente convenzione, della quale fanno parte integrante e sostanziale;
4. Il Comitato dà atto che la concessione, funzionale all'ottimale valorizzazione turistica e sportiva dei beni di uso civico frazionale, si estende alle vie di accesso, pedonali o con mezzi d'opera oltre che alla captazione di acque sorgive limitatamente alle necessità degli impianti di risaliti, locali tecnici, di servizio e più in generale ad ogni attività volta esclusivamente al miglior sfruttamento e

valorizzazione turistico sportiva dell'area, a giudizio e valutazione del Comune o suo avente causa;

5. Il Comitato di Amministrazione del Bosco Frazionale di S. Stefano d'Aveto Capoluogo e Roncolongo concede poi al Comune di Santo Stefano d'Aveto l'utilizzo dei tracciati indicati nella planimetria generale allegata alla presente alla lettera D per l'utilizzo di piste per sci alpino;
6. Il Comitato concede inoltre l'utilizzo dell'area territorio di propria competenza anche per attività ludico/sportive che non siano rappresentate dal solo sci alpino. In particolare il Comune di Santo Stefano d'Aveto si riserva la possibilità di sostenere, promuovere ed incentivare tutte le attività che, nell'interesse pubblico collettivo, possano incrementare l'offerta turistica della Località. A mero titolo di esempio si elencano:
 - 6.1. attività legata alla mountain bike (sia essa attività tradizionale che di discesa) sia per dilettanti sia per attività agonistica;
 - 6.2. promozione iniziative legate a parapendio e/o deltaplano anche con modalità agonistiche;
 - 6.3. ogni qualsiasi attività a carattere sportivo, ludico, turistico, sempre che compatibile con gli aspetti paesaggistici e le norme di tutela vigenti e nel pieno e totale rispetto delle originali e naturali destinazioni d'uso per i quali è comunque costituito al controllo il Comitato per gli usi civici;
7. Il Comitato concede infine l'uso al Comune di Santo Stefano d'Aveto delle strade frazionali carrabili per motivi esclusivamente legati al servizio di accesso, manutenzione degli impianti di risalita e loro funzionalità in generale;
8. La gestione e manutenzione delle strade di accesso di utilizzo comune saranno a carico del bosco frazionale dietro il riconoscimento di un rimborso forfettario annuo pari a € 1.200,00 (Euro milleduecento/00) da versarsi anticipatamente entro il 15



del mese di gennaio. Tale canone decorrerà dal 1 gennaio 2013 per i soli restanti anni di validità della presente convenzione;

9. Le Parti, Comune e Comitato, si danno reciprocamente atto che il Comune potrà gestire direttamente le strutture turistico sportive e di accoglienza oggetto della presente concessione, oppure potrà indifferentemente affidarle ad Ente partecipato dal Comune stesso o potrà alternativamente affidarne a terzi la gestione, a condizione che la proprietà delle strutture restino di proprietà pubblica. In tal caso obblighi e diritti reciproci, come definiti nel presente atto, si intenderanno integralmente riferiti all'avente causa del Comune affidatario delle strutture;
10. Ogni responsabilità civile e penale inerente la gestione degli impianti di risalita, delle piste da sci e di tutte le attività promosse dal Comune o suo avente causa sono interamente a carico del Comune di Santo Stefano d'Aveto che con la presente convenzione manleva l'Amministrazione separata dei beni di uso civico in argomento da ogni responsabilità per le attività di valorizzazione turistica del territorio esercitate dal Comune o suo avente causa;
11. Il Comune manleva inoltre l'Amministrazione separata dei beni di uso civico in argomento da ogni addebito o responsabilità di tipo tributario, comunale e non, connessa alla realizzazione ed alla gestione delle strutture in argomento. In particolare la responsabilità si intende estesa a tutti i beni, infrastrutture e fabbricati di proprietà degli usi civici e concessi in uso gratuito al Comune, e comunque tutti quelli elencati nell'allegato E;
12. Allo scadere della presente convenzione senza che si manifesti un reciproco interesse da parte di entrambe le parti, i beni e strumenti insistenti sul territorio ed indicati nell'elenco allegato alla lettera E entreranno nel pieno possesso del bosco frazionale dietro pagamento, per quanto concerne gli impianti di risalita, manufatti, fabbricati e strutture in genere realizzati a totale cura e spese dall'Amministrazione

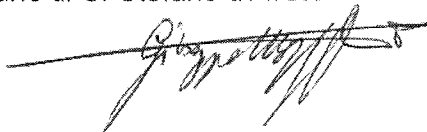
Comunale di S.Stefano d'Aveto, di somma da determinarsi e pari comunque all'investimento effettuato dall'Amministrazione Comunale con la sola riduzione legata al deprezzamento per vetustà. Tale deprezzamento dovrà essere valutato da una commissione di tre tecnici incaricati dall'Amministrazione (in numero di due) e dal Bosco frazionale (in numero di uno)

Allegati:

- allegato A: copia delibera Consiglio Comunale n. 9 del 26 aprile 2007;
- allegato B: copia deliberazione Comitato di Amministrazione Bosco Frazionale n. 1/2007 del 28/03/2007;
- allegato C: copia deliberazione Giunta Regione Liguria n. 1047/2009;
- allegato D: planimetria generale aree di interesse e definizione percorsi piste da sci;
- allegato E: elenco/inventario manufatti e/o fabbricati concessi in uso sia realizzati dal Comune di Santo Stefano d'Aveto che ristrutturati dallo stesso o presi in gestione.

Letto approvato e sottoscritto. 24/11/2012

Per il Comune di S. Stefano d'Aveto



Per il Comitato di Amministrazione del Bosco Frazionale di S. Stefano d'Aveto Capoluogo e Roncolongo

